filo diretto mdg

Parrocchia S. Maria delle Grazie - Conegliano

38

13 ottobre 2013: Domenica XXVIII del Tempo ordinario

Letture: 2 Re 5, 14-17 Sal 97 2 Tm 2, 8-13 Lc 17, 11-19

Carissimi fratelli,

di solito, quando preparo questo pensiero per il «*Filo diretto*», prima penso e poi scelgo la favola, che riporto di sotto. Stavolta faccio il contrario. Ho trovato una favola che mi sembra fortemente simbolica e parto da questa.

Parla della fusa del gatto. Non si sa ancora bene perché i gatti facciano le fusa. Le fanno certo per esprimere contentezza. Ma possono farlo anche quando sono spaventati o prossimi alla morte. Sembra che così i gatti producano endorfine, dotate di proprietà tranquillizzanti simili a quelle della morfina e dell'oppio. Un detto popolare anglosassone dice: «*Mettete nella stessa stanza un gatto che fa le fusa e una manciata di ossa rotte, e le ossa guariranno*».

Le ossa un po' rotte le abbiamo tutti, anche i nostri ragazzi...

In questa settimana cominciamo il Catechismo. Non è facile, ma se ci facciamo un po' le fusa, forse stiamo meglio tutti...

Nelle sere passate ho incontrato tanti genitori delle elementari e medie e della Cresima. A tutti ho ricordato un pensiero del vescovo Antonio Riboldi: «*Nascondere Dio ad un ragazzo è il più grave reato che un educatore possa commettere*». A tutti ho ricordato alcune promesse, che hanno bisogno di essere ravvivate.

Quando i genitori erano ancora fidanzati, il sacerdote ha chiesto a ciascuno di loro: «*Intende dare ai figli un'educazione cattolica?*». Hanno risposto tutti di sì...

E poi, quando hanno battezzato i figli è stata posta un'altra domanda: « *Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate a educarli nella fede.* [...] *Siete consapevoli di questa responsabilità?*». E così è andata anche con i padrini: «*E voi, padrini e madrine, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?*».

Ecco: adesso mi sembra bene rinnovare quel sì, con gioia, con entusiasmo. E io vorrei essere come quel gatto che fa le fusa a tutti...

Ai genitori vorrei dire: «Coraggio! Gesù, la Chiesa, la catechiste, io, vi vogliamo bene. Sappiamo le vostre fatiche e speranze. Sappiamo che i vostri figli sono il capitale più prezioso che avete!... Coraggio, noi vi aiutiamo!».

Alle catechiste ripeto: «Grazie! Tenete duro. Non scoraggiatevi! Anzi: siate felici, perché è un onore far catechismo. Ve lo riconosce la chiesa, ma anche la società tutta: un buon cristiano sarà anche un cittadino onesto e bravo!...

Continua in seconda pagina

Continua dalla prima pagina

Ai ragazzi dico: «Coraggio, io, prete, vi voglio bene! Non voglio affatto annoiarvi o stancarvi... Voglio solo dirvi quanto è bello conoscere, amare e seguire Gesù. Certo che, per comunicarvelo, ho bisogno anche di un po' di tempo...».

Alla comunità tutta ricordo: «Non lasciamo soli né i genitori, né le catechiste, né i ragazzi. La formazione spetta a tutti. Deve essere la comunità che educa! Così possiamo sentirci più "squadra" e sarà più facile vincere la partita della vita...».

Così io vi faccio le fusa... E vi benedico nel senso liturgico, donandovi la benedizione del Signore, ma anche nel senso etimologico, parlando bene di voi e stimandovi... E se poi qualcuno fa le fusa anche a me... (nel senso della fiducia e della comprensione), sarò ancor più felice!

Di cuore, auguro a tutti un buon Anno Catechistico!

don Pierino
dp.bortolini@gmail.com

[

La ricetta

Una bambina consegnò alla maestra un foglietto su cui aveva scritto la sua personale ricetta della vita.

Diceva: «*Ci vogliono quattro abbracci al giorno per sopravvivere;*
ci vogliono otto abbracci al giorno per tirare avanti;
ci vogliono dodici abbracci al giorno per crescere».

In famiglia c'era un vecchio gatto nero che, dopo cena, manifestava una richiesta speciale. Non voleva mangiare o uscire o qualcosa del genere. Aveva bisogno di qualcosa di molto diverso.

Se tutti erano seduti, saltava in braccio a qualcuno; altrimenti rimaneva là ansioso finché tutti fossero seduti.

Una volta in braccio, cominciava a vibrare prima ancora che gli accarezzassero la schiena. Allora il suo motore andava su di giri, si contorceva per mettersi comodo e allargava le zampe. Ogni tanto faceva le fusa tanto rumorosamente da sbuffare. Guardava tutti con gli occhi spalancati e adoranti e lanciava lunghe occhiate feline di fiducia totale.

I bambini dicevano semplicemente: «*Attila ha bisogno di fare le fusa*».

Il papà spiegava il rito cosi: «*Nella nostra famiglia non è l'unico ad avere questo bisogno: ce l'ho anch'io e così mia moglie. Sappiamo che questo bisogno non è tipico di nessuna fascia di età. Io lo associo specialmente ai bambini, con il loro bisogno rapido e impulsivo di essere abbracciati, di essere tenuti in braccio, di essere tenuti per mano, di farsi rimboccare le coperte, non perché qualcosa vada male, non perché ci sia bisogno di fare qualcosa, solo perché sono fatti così.*

Ci sono molte cose che vorrei fare per tutti i bambini. Se potessi fame soltanto una, sarebbe questa: garantire a ogni bambino, ovunque, almeno la possibilità di fare le fusa una volta al giorno.

Anche i bambini, come i gatti, hanno bisogno di fare le fusa».

BRUNO FERRERO, *La vita è tutto quello che abbiamo*, LDC, Leumann (TO) 2002, pp. 28-29

Calendario della prossima settimana

Dom.	13		*Domenica XXVIII del Tempo ordinario*
Lun.	14	14.30 20.30	*Parroco impegnato tutto il giorno con i preti giovani* Inizio del catechismo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Importante!
Mar.	15	09.30	*Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa* Riprendono gli incontri di formazione per adulti
Mer.	16		
Gio.	17		*Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire*
Ven.	18	20.30	*San Luca, evangelista* S. Lucia di P.: Veglia missionaria dioces. col vescovo
Sab.	19	16.00	Confessioni
Dom.	20		*Domenica XXIX del Tempo ordinario* *Giornata Missionaria Mondiale*

Catechismo

La prossima settimana cominciamo con il seguente calendario:

- Lun.	14 ottobre	14.30		I^{a} e II^{a} e III^{a} Media
- Mar.	15 "	14.30	16.15	IV^{a} e V^{a} elementare
- Gio.	17 "	14.30	16.15	I^{a}, II^{a} e III^{a} media
- Sab.	19 "	14.30		Cresimandi di I^{a} superiore

Domenica **20 ott**.: s. messa delle 10.00: **apertura anno catechistico**.

Riprendono...

Martedì 15 ott., ore 9.30, gli incontri di **formazione per gli adulti**, secondo la proposta dell'AC, guidati da Umbertina.

Lunedì 21 ott., ore 17, gli incontri dell'**Apostolato della Preghiera**. Seguiranno ogni terzo lunedì del mese.

A novembre, in data ancora da stabilire, i **Corsi di cucina**.

SETTIMANA LITURGICA

Sabato 12	19.00	Per tutti i bimbi mai nati + Soffiato Eicher Bianca
Domenica 13 ***Domenica XXVIII del Tempo Ordinario***	8.30 10.00 11.30	Ad mentem offerentis + Rossetti Franco + Bellotto Maria e Onorino e Ottavian Vittoria + De Nardo Egidio + Pietro e Luigia + Moretti Vanna e Mario + Anna e Nicola + Zanier Bortolo e Giovanna
Lunedì 14	8.00	
Martedì 15	18.00	
Mercoledì 16	8.00	+ Salvador Angela e Rosa
Giovedì 17	18.00	
Venerdì 18	8.00	
Sabato 19	19.00	In ringraziamento per una mamma in attesa + Modolo Corrado e Vendramin Lucia + Da Ros Livio e Laura
Domenica 20 ***Domenica XXVIII del Tempo Ordinario***	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Brunet Aldo + Rui Giuseppina + Benedet Giuseppe Per tutti i bimbi mai nati + Marchesin Giuseppina + Angelo e Giuseppe 25° A. matrimonio di Vaccher Lino e Vidotto Rosa + Soldan Luigi

Parrocchia S. Maria delle Grazie - Conegliano, Via Martiri Cecoslovacchi, 2
tel. 0438 21275 fax 0438 427482 e-mail parrmdg@libero.it web www.mdgconegliano.it

Corso di pianoforte

La prof.ssa di musica sig.ra ANNA MASSARELLI, è disponibile a tenere gratuitamente lezioni singole di **pianoforte** per i nostri ragazzi in Oratorio. Al massimo torna gradita un'offerta per il riscaldamento.

Questo di mercoledì e venerdì, giorni in cui non c'è il catechismo.

Mi pare un gesto straordinario, proprio per la sua gratuità. Spero che alcuni ne approfittino, anche perché l'educazione musicale resta uno degli investimenti formativi più alti.

Umilmente chiedo se qualche altra persona potesse offrirsi per un analogo servizio gratuito per quanto riguarda la **chitarra**.

Ringrazio anche due mamme, che stanno pensando ad animare l'Oratorio, il sabato, con qualche **laboratorio** interessante. Se qualche giovane animatore, o altra mamma o papà si rendessero disponibili, potremmo davvero dare nuova vita all'Oratorio.

Ciclamini

Siccome la parrocchia ha tantissime necessità, di cui presto vi parlerò, sab. sera 26 e dom. 27 ottobre alle porte della chiesa, ci sarà la possibilità di aiutare la nostra chiesa con un'**offerta**, in cambio di qualche **ciclamino**, che potrebbe diventare un pensiero affettuoso da portare sulla tomba dei nostri cari, oppure un segno di tenerezza da donare a chi vogliamo bene.

Grazie a chi pensa al Santuario della MdG!

In memoria di LUCIA RASI DUGONE

V. € 40 - Fam. C. - D. € 140
P. S. € 20 - C. L. € 20 - S. R. € 50 - S. M. e S. € 100

Grazie a chi pensa alla Chiesa MdG!

Funerali: S. G. € 100 - S. GA. € 50 - P. M. € 300 - M. L. € 100
S. L. € 250 - Z. D. € 150
Battesimi: M. E. e M. € 50 - T. M. € 50 - M. N. € 100

Veglia Missionaria Diocesana

venerdì 18 ottobre 2013 alle 20:30
Santa Lucia di Piave
Presiede il vescovo Corrado

Preghiera di un genitore

Dio Padre,
dammi un figlio che sia abbastanza forte
per aver coscienza delle sue debolezze;
abbastanza bravo
per riprendersi quando avrà paura,
un figlio che sappia accettare con fierezza
una disfatta onorevole,
ed essere umile e generoso nella vittoria.

Dammi un figlio che ti conosca
e sappia che la conoscenza di TE
è la pietra angolare della sapienza.
Te ne prego, o Dio!

Non condurlo per vie facili,
ma piuttosto , per sentieri pieni di difficoltà e ostacoli.
Insegnargli a restare in piedi nelle tempeste,
e a mostrare compassione per quelli che cadono.

Formami un figlio di cuore puro,
con aspirazioni elevate,
che sappia essere padrone di sé
prima di voler padroneggiare sugli altri;
che sappia ridere,
senza dimenticare come si piange;
che tenda verso l'avvenire,
senza perdere di vista il passato.

E quando avrà tutto questo,
aggiungi , te ne prego,
sufficiente buon umore,
perché resti sempre sensibile
senza mai prendere le cose sul tragico.

Dagli umiltà , perché ricordi sempre
la semplicità della vera grandezza,
la comprensione della vera sapienza
la mansuetudine della vera forza.

Allora io, suo padre,
oserò mormorare a me stesso:
" Non sei vissuto invano! ".

ANONIMO BRASILIANO